



# ALTO ADIGE

martedì 10.11.2020

## Riciclaggio in tilt, Ora si attiva

**La polemica in giunta.** L'ex assessore Tava ha attaccato Feichter e Sgarbossa per i ritardi nel gestire il problema. Il vicesindaco: «Centro inadeguato, possono entrare 10 auto alla volta. Dobbiamo intervenire per evitare lunghe colonne»

MASSIMILIANO BONA

**ORA.** Il vicesindaco Stefano Sgarbossa si difende dalle stilette dell'ex collega di giunta Luigi Tava sulle code interminabili al riciclaggio e sui tempi (oggettivamente lenti) nella distribuzione delle deleghe.

«In realtà - argomenta Sgarbossa - le deleghe sono appena state distribuite. L'assessore all'ambiente e ai rifiuti sarò proprio io e di certo non mi nascondo. Nel fine settimana si è intasato il centro di riciclaggio, ne sono al corrente. Negli ultimi mesi una colonna così lunga non c'è mai stata, sicuramente prenderò provvedimenti per migliorare la situazione. Per il resto sicuramente le deleghe ora verranno comunicate con chiarezza. La situazione del centro è da prendere in mano a prescindere dalla situazione attuale, perché come è chiaro a tutti da anni è sottodimensionato. Purtroppo al momento dobbiamo far entrare solo 10 macchine alla volta per garantire distanze e sicurezza, per questo l'altra mattina si è creata questa lunga colonna. Prendo atto del problema e cercherò una soluzione adeguata in breve tempo. Arrivano solo che in aprile abbia-



• La lunga colonna di auto davanti al Centro di riciclaggio di Ora

### LE CIFRE

# 10

auto alla volta

• In questo momento al Centro di riciclaggio di Ora possono entrare solamente 10 macchine alla volta per garantire distanze e sicurezza. Inevitabili le lunghe colonne

mo fatto gli ingressi scaglionati perché il Centro era rimasto chiuso per settimane».

Un altro tema di rilievo è legato alla gestione del Centro per richiedenti asilo dove si sono registrati parecchi casi di profughi positivi al Covid. L'attuale giunta ritiene di aver fatto tutto quanto era previsto dalla legge in tempi brevi, pur non avendo in carico il Centro stesso.

«Il sindaco - spiega Sgarbossa - ha subito verificato la situazione contattando il questore, Volontarius e gli uffici provinciali dell'assessora Deeg. Abbiamo subito avvisato i residenti tramite social, sul sito web del Comune e sui quotidiani per garantire la massima trasparenza. Gli ospiti positivi sono già stati trasferiti in un'altra struttura e quelli attualmente rimasti sono

risultati negativi al tampone. Per quanto riguarda la sanificazione e la profilassi all'interno della struttura la responsabilità è dell'associazione Volontarius e dell'azienda sanitaria. Il sindaco ha già invitato i responsabili del centro a tenere la situazione sotto controllo e a tenerci aggiornati giorno per giorno. I casi sono emersi proprio perché è stato effettuato il tampone a tutti gli ospiti. La struttura è divisa in due aree ma una non è stata coinvolta dai contagi. Secondo i protocolli di sicurezza di Volontarius la situazione risulta costantemente monitorata. La struttura non è gestita dal Comune, noi siamo responsabili per la protezione civile. Siamo subito intervenuti con l'ausilio delle forze dell'ordine (carabinieri e polizia locali) per garantire la massima sicurezza appena saputa la situazione. Sulla quarantena decide direttamente l'Azienda Sanitaria che comunica le procedure direttamente a Volontarius. Se non avessimo informato la gente per tempo non ne sarebbe stato al corrente nessuno».

Una situazione, anche questa, che viene costantemente monitorata anche dalla Provincia.